



**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO
TIPOLOGICO
DEGLI ELEMENTI DELLE FACCIATE**

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 20 maggio 1997 con atto n.26

6 - Fili o tubi conduttori di impianti	5
7 - Soglie e imbotti di porte e finestre.....	5
8 - Infissi di porte e finestre	5
9 - Ringhiere ed opere in ferro	6
10 - Norme finali	6

- 3 -Forma e manto di copertura ;*
- 4 -Discendenti e pluviali ;*
- 5 -Torrette di camino ;*
- 6 -Fili o tubi conduttori di impianti ;*
- 7 -Soglie e imbotti di porte e finestre ;*
- 8 -Infissi di porte e finestre ;*
- 9 -Ringhiere ed altre opere in ferro;*
- 10-Norme Finali.*

1- Coloritura delle facciate

L'Amministrazione Comunale ha predisposto un *Piano del Colore* relativamente alle facciate limitrofe alla Piazza VI Gennaio e di conseguenza, ogni intervento di colorazione dovrà essere eseguito nel pieno rispetto di esso, sia per quel che concerne la scelta del colore come per la qualità e tipo di tinta.

Dove non fosse presente il Piano Colore, si dovrà procedere mediante richiesta scritta di indirizzo nel merito, alla quale il Sindaco dovrà rispondere in modo esaustivo, entro 60 giorni dalla data dell'istanza.

2 - Trattamento di cornici geometriche o modanate - stucchi in rilievo

Dove presenti, le cornici semplici o modanate, le lesene, gli stemmi in rilievo e quant'altro facente parte del trattamento a rilievo delle facciate, non potranno in nessun caso essere cancellate. I proprietari, dovranno mantenere efficienti tali elementi con accurata manutenzione a protezione della pubblica incolumità e, nel caso, provvedere al loro restauro o consolidamento, seguendo le procedure di cui al punto "0" del presente regolamento.

Negli interventi si dovrà tenere conto in maniera precisa sia della forma geometrica come dello spessore degli elementi e il materiale utilizzato dovrà essere dello stesso tipo del quale è composto l'elemento originario.

3 - Forma e manto di copertura

La forma della copertura non potrà essere cambiata rispetto a quella della tipologia storica. Nel caso di ripristino successivo a demolizione, si dovrà allegare all'istanza una sintetica giustificazione grafica e scritta sulla giustezza dell'intervento dal punto di vista tipologico e storico.

In linea di massima, tutte le coperture del Centro Storico dovranno essere a tetto, secondo l'abaco tipologico allegato.

Dove presenti, in gronda, dovranno essere mantenute le "*linde*" allo stesso modo come per le cornici modanate.

Il manto di copertura, dovrà essere eseguito sempre e comunque utilizzando gli stessi elementi già presenti o sostituirli soltanto in caso di necessità con altri della stessa forma e dimensione, collocando questi in posizione meno visibile rispetto a quelli originari (ad esempio nello strato inferiore). Non si potrà prescindere dalla utilizzazione di coppi disposti a dritto e rovescio o, dove pre- esistenti, sovrastanti embrici, come da esempio allegato.

sostituiti da coppi o embrici posti in aggetto, l' eventuale loro introduzione dovrà essere oggetto di specifica richiesta con allegato disegno della facciata in scala non inferiore 1:50 e particolari esecutivi in scala non inferiore di f : f0. ff Sindaco, sentito il parere delle Commissioni preposte, si esprimerà nel merito.

5 - Torrete di camino

In copertura, non potranno essere presenti elementi avulsi dal contesto tipologico. E' ovviamente ammessa la presenza di torrette di camini le quali dovranno avere dimensioni minime ed essere tipologicamente legate alla tradizione locale e quindi in armonia costruttiva con l'edificio nella sua interezza. Si allega abaco delle possibili tipologie di riferimento.

6 - Fili o tubi conduttori di impianti

Sulle facciate non potranno essere introdotti a vista fili, tubi o quant'altro. Nel caso di necessità, dovranno trovare collocazione all'interno delle murature escludendo prioritariamente tagli in facciata, salvo in caso di giustificata ed assoluta impossibilità. In quest'ultima circostanza, la facciata dovrà essere ripristinata in tutta la sua unitarietà estetica.

E' ammesso l'inserimento della linea per le scariche atmosferiche, se necessaria, ma opportunamente occultata seguendo la geometria costruttiva del prospetto.

7 - Soglie e imbotti di porte e finestre

Le soglie dovranno essere mantenute o ripristinate nel materiale, nelle dimensioni e nella forma storica pre-esistente. Dove assenti e nel caso sia impossibile ogni riferimento storico-tipologico, all'istanza dovrà essere allegato elaborato grafico del prospetto 1 :50 e particolari costruttivi 1 :10. In linea di massima si impone uno spessore minimo di cm 4 e il materiale dovrà essere del tipo lapideo a crudo.

E' vietato l'inserimento di "*imbotti*" di qualsiasi materiale, considerando questo elemento costruttivo avulso dalla tipologia storica. Nel caso fosse dimostrata la presenza di questo elemento, dovrà essere ricostruito nel rispetto della forma, delle dimensioni e del materiale pre-esistente.

8 - Infissi di porte e finestre

Gli infissi, sia di porte che di finestre, dovranno essere mantenute esclusivamente in

tipologia identica a quella storica pre esistente di tradizione locale. Il restauro di questi esistenti o la loro giustificata sostituzione, potrà avvenire seguendo le procedure di cui sopra.

Anche la ferramenta dovrà essere mantenuta nella torna, nella tipologia e nel colore di quella esistente o ad essa uniformarla,, nel caso di restauro o sostituzione giustificata.

9 - Ringhiere ed opere in ferro

Le ringhiere ed in generale le opere in ferro, dovranno essere mantenute in ogni parte, nella tipologia esistente. In generale, le opere in ferro dovranno essere eseguite a "*battuto* " con colorazione scuro antico (antracite, grafite..) e di disegno semplice, preventivamente approvato con le procedure ampiamente descritte.

10 - Norme finali

1 - Allo scopo di dare veloce e piena attuazione alle finalità del presente regolamento, l'Amministrazione Comunale potrà, con deliberazioni separate, decidere incentivi a favore di quei cittadini che volessero eliminare in facciata le superfetazioni o gli elementi avulsi dalla tipologia storica per sostituirli e quindi adeguarli alle prescrizioni del presente regolamento, purchè questi non abbiano trasgredito alle Nonne Tecniche di PRG in vigore dal 1977.

L'incentivo potrà essere rappresentato da un contributo in percentuale sulla spesa, calcolata in base ai prezzi unitari della Regione Lazio ed in assenza di questi, in base alla inedia di almeno tre preventivi giudicati attendibili e congrui dall'Ufficio Tecnico comunale ;

2 - Ogni intervento legato al presente regolamento, dovrà essere assoggettato a Concessione del Sindaco ottenibile tramite istanza in carta legale, con allegati elaborati grafici (non necessari per la semplice tinteggiatura della facciata) in numero di 4 copie, oltre a quant'altro richiesto specificatamente per i singoli punti come sopra specificato.

3 - Il Comune, allo scopo di facilitare l'approntamento del fascicolo per le richieste di intervento, metterà a disposizione dei cittadini interessati, il materiale tecnico in suo possesso.

4 - Per quanto non espressamente scritto nel presente regolamento, si fa esplicito riferimento alle N.T. di P.R.G. e alle Leggi nazionali e regionali vigenti in materia di salvaguardia dei beni artistici, ambientali ed architettonici che il presente regolamento integra ma non sostituisce.

Il Sindaco

Il Segretario

Il Tecnico Comunale
